

Nel discorso all'Assemblea nazionale cubana riproposta la filosofia sovietica sulle relazioni mondiali

Castro: «Non copieremo Mosca, ma sulla perestrojka sovietica non ho alcuna riserva»



Castro e Gorbaciov passano in rassegna il picchetto d'onore durante la cerimonia per la partenza del leader sovietico

# Gorbaciov: «Via le armi dall'America centrale»

Gorbaciov parla all'Assemblea nazionale cubana e propone di fare dell'America latina una regione di pace e sicurezza. Rinovata la proposta di sospendere tutti gli aiuti militari alle parti in lotta nel Centro America. Castro e Gorbaciov sottolineano che le relazioni tra i due paesi sono «al punto più alto. Diversità solo nelle sfumature. Un discorso rivolto all'America latina, ma anche agli Stati Uniti».

DAL NOSTRO INVIATO  
GIULIETTO CHIESA

L'AVANA. Fare dell'America latina una regione di pace, sicurezza e stabilità, sospendere tutte le forniture militari nell'America centrale, portare il barometro del clima internazionale sul «belo stabilimento» perché la politica mondiale riconosca la priorità degli interessi generalmente umani sugli egotismi di paragonare: l'autonomia di scelta di ogni membro della comunità internazionale, non importa se piccolo o grande, Mikhail Gorbaciov ha rianziato davanti al cinquecento deputati dell'assemblea nazionale cubana la propria filosofia delle relazioni mondiali.

«L'America latina è una regione di pace, sicurezza e stabilità, sospendere tutte le forniture militari nell'America centrale, portare il barometro del clima internazionale sul «belo stabilimento» perché la politica mondiale riconosca la priorità degli interessi generalmente umani sugli egotismi di paragonare: l'autonomia di scelta di ogni membro della comunità internazionale, non importa se piccolo o grande, Mikhail Gorbaciov ha rianziato davanti al cinquecento deputati dell'assemblea nazionale cubana la propria filosofia delle relazioni mondiali».

«L'America latina è una regione di pace, sicurezza e stabilità, sospendere tutte le forniture militari nell'America centrale, portare il barometro del clima internazionale sul «belo stabilimento» perché la politica mondiale riconosca la priorità degli interessi generalmente umani sugli egotismi di paragonare: l'autonomia di scelta di ogni membro della comunità internazionale, non importa se piccolo o grande, Mikhail Gorbaciov ha rianziato davanti al cinquecento deputati dell'assemblea nazionale cubana la propria filosofia delle relazioni mondiali».

«L'America latina è una regione di pace, sicurezza e stabilità, sospendere tutte le forniture militari nell'America centrale, portare il barometro del clima internazionale sul «belo stabilimento» perché la politica mondiale riconosca la priorità degli interessi generalmente umani sugli egotismi di paragonare: l'autonomia di scelta di ogni membro della comunità internazionale, non importa se piccolo o grande, Mikhail Gorbaciov ha rianziato davanti al cinquecento deputati dell'assemblea nazionale cubana la propria filosofia delle relazioni mondiali».

«L'America latina è una regione di pace, sicurezza e stabilità, sospendere tutte le forniture militari nell'America centrale, portare il barometro del clima internazionale sul «belo stabilimento» perché la politica mondiale riconosca la priorità degli interessi generalmente umani sugli egotismi di paragonare: l'autonomia di scelta di ogni membro della comunità internazionale, non importa se piccolo o grande, Mikhail Gorbaciov ha rianziato davanti al cinquecento deputati dell'assemblea nazionale cubana la propria filosofia delle relazioni mondiali».

«L'America latina è una regione di pace, sicurezza e stabilità, sospendere tutte le forniture militari nell'America centrale, portare il barometro del clima internazionale sul «belo stabilimento» perché la politica mondiale riconosca la priorità degli interessi generalmente umani sugli egotismi di paragonare: l'autonomia di scelta di ogni membro della comunità internazionale, non importa se piccolo o grande, Mikhail Gorbaciov ha rianziato davanti al cinquecento deputati dell'assemblea nazionale cubana la propria filosofia delle relazioni mondiali».

«L'America latina è una regione di pace, sicurezza e stabilità, sospendere tutte le forniture militari nell'America centrale, portare il barometro del clima internazionale sul «belo stabilimento» perché la politica mondiale riconosca la priorità degli interessi generalmente umani sugli egotismi di paragonare: l'autonomia di scelta di ogni membro della comunità internazionale, non importa se piccolo o grande, Mikhail Gorbaciov ha rianziato davanti al cinquecento deputati dell'assemblea nazionale cubana la propria filosofia delle relazioni mondiali».

# Leningrado, il Pcus dopo il voto fa l'autocritica

Un'autocritica spietata da parte dei comunisti di Leningrado. Il risultato elettorale del 26 marzo scorso è stata una «seria lezione politica». La gente ha votato pensando ai ritardi nella costruzione delle case, alla situazione ecologica, alla carenza dei beni di consumo e all'aumento della criminalità. Dei 1958 deputati già eletti, l'87,6 per cento sono iscritti al Pcus.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
SERGIO BERLINI

MOSCA. Non accadeva da anni. E deve essere stata davvero infuocata l'assemblea congiunta dei comitati regionale e cittadino dei comunisti di Leningrado che per l'intera giornata di martedì hanno discusso il risultato elettorale del 26 marzo. Secondo la «Tass», i comunisti della città baltica hanno definito il voto come una «seria lezione politica». A sua volta, la «Pravda», che riporta il testo dell'agenzia, titola: «Lezioni delle elezioni, lezioni di verità». È stata un'assemblea fuori dall'ordinario, del tutto nuova anche nel suo svolgimento, durante la quale è stata esaminata la difficile situazione venutasi a creare nel partito dopo la bocciatura elettorale di Ben Simeon al congresso del 1985.

«L'apertura autocritica di Leningrado ha valutato senza compromessi che le organizzazioni del partito, i dirigenti e i giornali, non sempre sono stati all'altezza degli standard richiesti dalla perestrojka».

«L'apertura autocritica di Leningrado ha valutato senza compromessi che le organizzazioni del partito, i dirigenti e i giornali, non sempre sono stati all'altezza degli standard richiesti dalla perestrojka».

«L'apertura autocritica di Leningrado ha valutato senza compromessi che le organizzazioni del partito, i dirigenti e i giornali, non sempre sono stati all'altezza degli standard richiesti dalla perestrojka».

«L'apertura autocritica di Leningrado ha valutato senza compromessi che le organizzazioni del partito, i dirigenti e i giornali, non sempre sono stati all'altezza degli standard richiesti dalla perestrojka».

«L'apertura autocritica di Leningrado ha valutato senza compromessi che le organizzazioni del partito, i dirigenti e i giornali, non sempre sono stati all'altezza degli standard richiesti dalla perestrojka».

# Il leader sovietico oggi dalla Thatcher

ALFIO BERNARDI

LONDRA. Giunto ieri sera tardi da L'Avana, il presidente Gorbaciov, accompagnato dalla moglie Raisa, da inizio questa mattina alla sua visita ufficiale in Gran Bretagna con un colloquio di quattro ore con il primo ministro Margaret Thatcher. Ci sono stati alcuni significativi accordi al programma rispetto a quello che era stato anticipato lo scorso dicembre quando la sua visita ufficiale in Gran Bretagna con un colloquio di quattro ore con il primo ministro Margaret Thatcher.

LONDRA. Giunto ieri sera tardi da L'Avana, il presidente Gorbaciov, accompagnato dalla moglie Raisa, da inizio questa mattina alla sua visita ufficiale in Gran Bretagna con un colloquio di quattro ore con il primo ministro Margaret Thatcher.

LONDRA. Giunto ieri sera tardi da L'Avana, il presidente Gorbaciov, accompagnato dalla moglie Raisa, da inizio questa mattina alla sua visita ufficiale in Gran Bretagna con un colloquio di quattro ore con il primo ministro Margaret Thatcher.

# «Annullare il debito cubano? Meglio una soluzione globale»

Ultimo atto della visita del leader sovietico a Cuba: Gorbaciov e Fidel Castro si presentano insieme al fuoco di fila di domande dei giornalisti, pronti alla polemica e, alla battuta, ma non avari di risposte franche. Così, alla domanda sull'annullamento del debito cubano da parte sovietica, Gorbaciov risponde: «Ne stiamo discutendo, ma cerchiamo soprattutto di avviare una strategia globale in questa materia».

ALESSANDRA RICCIO

L'AVANA. Seguito con straordinario interesse in tutto il paese dove è stato trasmesso in diretta dalla televisione, il discorso di Gorbaciov alla seduta straordinaria dell'Assemblea nazionale cubana ha suscitato un grande entusiasmo. Gorbaciov ha rianziato l'annullamento del debito cubano da parte sovietica, ma ha sottolineato che si tratta di una questione globale.

L'AVANA. Seguito con straordinario interesse in tutto il paese dove è stato trasmesso in diretta dalla televisione, il discorso di Gorbaciov alla seduta straordinaria dell'Assemblea nazionale cubana ha suscitato un grande entusiasmo.

L'AVANA. Seguito con straordinario interesse in tutto il paese dove è stato trasmesso in diretta dalla televisione, il discorso di Gorbaciov alla seduta straordinaria dell'Assemblea nazionale cubana ha suscitato un grande entusiasmo.

L'AVANA. Seguito con straordinario interesse in tutto il paese dove è stato trasmesso in diretta dalla televisione, il discorso di Gorbaciov alla seduta straordinaria dell'Assemblea nazionale cubana ha suscitato un grande entusiasmo.

L'AVANA. Seguito con straordinario interesse in tutto il paese dove è stato trasmesso in diretta dalla televisione, il discorso di Gorbaciov alla seduta straordinaria dell'Assemblea nazionale cubana ha suscitato un grande entusiasmo.

# Mentre il primo ministro avvia i colloqui con Baker e Bush Gli ebrei americani contestano Shamir e sollecitano trattative con l'Olp

Shamir si incontra con i dirigenti Usa (ha visto ieri sera Baker e oggi sarà ricevuto da Bush), ma il fior fiore dell'ebraismo americano si dissocia dalla sua politica e sollecita il dialogo con l'Olp e la pace con i palestinesi, con un vistoso appello pubblicato dai principali giornali. Arafat si compiace per l'atteggiamento di Washington. Nei territori, rilasciati 430 detenuti palestinesi dell'intifada.

GIANCARLO LANIUTTI

Per Shamir è stato davvero un colpo basso, anche se sicuramente non inatteso. Oltre duecento fra i più prestigiosi intellettuali ed esponenti della comunità ebraica americana hanno reso pubblica sulle colonne del «New York Times» e d'altri quotidiani quella che è una semplice dislocazione e quasi una requisitoria contro la politica oltranzista del primo ministro di Tel Aviv. Tra i firmatari ci sono personalità come l'autore Woody Allen, il drammaturgo

Shamir si incontra con i dirigenti Usa (ha visto ieri sera Baker e oggi sarà ricevuto da Bush), ma il fior fiore dell'ebraismo americano si dissocia dalla sua politica e sollecita il dialogo con l'Olp e la pace con i palestinesi, con un vistoso appello pubblicato dai principali giornali.

Shamir si incontra con i dirigenti Usa (ha visto ieri sera Baker e oggi sarà ricevuto da Bush), ma il fior fiore dell'ebraismo americano si dissocia dalla sua politica e sollecita il dialogo con l'Olp e la pace con i palestinesi, con un vistoso appello pubblicato dai principali giornali.

Shamir si incontra con i dirigenti Usa (ha visto ieri sera Baker e oggi sarà ricevuto da Bush), ma il fior fiore dell'ebraismo americano si dissocia dalla sua politica e sollecita il dialogo con l'Olp e la pace con i palestinesi, con un vistoso appello pubblicato dai principali giornali.

# Forse uno sbocco dopo sette settimane di lotta Corsica, da oggi si tratta Il governo apre uno spiraglio

I sindacati hanno dato appuntamento al governo per oggi pomeriggio, al fine di riaprire le trattative brutalmente interrotte dieci giorni fa. Dapprima le rappresentanze sindacali corse avevano rifiutato l'incontro con i prefetti convocato per ieri sera, ma poi hanno rilanciato l'offerta per avere il tempo di consultare la base. Il conflitto è alla sua settima settimana, e all'orizzonte compare qualche via d'uscita.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
GIANNI MARSILLI

PARIGI. La porta del governo si è aperta un po' di più, giusto quella striscia di luce che potrebbe consentire la ripresa del negoziato abortito dieci giorni fa. È la rappresentanza sindacale dell'isola stavolta non hanno fatto orecchie da mercante, pur volendo rimarcare l'autonomia della loro iniziativa: ieri, dopo aver rifiutato di incontrarsi con i due prefetti dell'isola per ragioni «esplicative», si sono detti pronti a riprendere le trattative oggi alle 14, per dar-

I sindacati hanno dato appuntamento al governo per oggi pomeriggio, al fine di riaprire le trattative brutalmente interrotte dieci giorni fa. Dapprima le rappresentanze sindacali corse avevano rifiutato l'incontro con i prefetti convocato per ieri sera, ma poi hanno rilanciato l'offerta per avere il tempo di consultare la base.

I sindacati hanno dato appuntamento al governo per oggi pomeriggio, al fine di riaprire le trattative brutalmente interrotte dieci giorni fa. Dapprima le rappresentanze sindacali corse avevano rifiutato l'incontro con i prefetti convocato per ieri sera, ma poi hanno rilanciato l'offerta per avere il tempo di consultare la base.